

SCHEMA DI CONCESSIONE

OMISSIS

stipulato

ART. 1

Il Comune di Trento, di seguito denominato Comune, come sopra rappresentato, concede alla SET Distribuzione S.p.A., con sede legale e amministrativa in via Manzoni n. 24 a Rovereto, di seguito denominata concessionario, che accetta a mezzo del suo predetto rappresentante:

- il locale, avente una superficie di mq. 37,44, catastalmente identificato da parte della p.ed. 27/1 del Comune Catastale di Trento, ubicato al piano terra dell'edificio denominato "Ex Collegio dei Gesuiti", sede della Biblioteca comunale, sito al civico n. 55 di Via Roma e appartenente al Demanio del Comune di Trento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 822 del Codice Civile, in quanto con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia Autonoma di Trento del 22 gennaio 2004 n. 7 è stato accertato l'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
- l'unità immobiliare, di superficie complessiva di mq. 23,62, identificata catastalmente dalla p.ed. 1712/2 del Comune Catastale di Trento, ubicata presso l'edificio di proprietà comunale denominato "ex scuola elementare di Piedicastello" e appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento;
- l'edificio di superficie catastale di mq. 12, sito in Via Pietrastretta, identificato dalla p.ed. 3575 del Comune Catastale di Trento e appartenente al Demanio del Comune di Trento;
- il locale, avente una superficie di mq. 14,26, identificato catastalmente dal sub. 13 della p.ed. 154 del Comune Catastale di Trento, ubicato al piano terra dell'edificio denominato "Torre della Tromba" sito al civico 54 di Via Belenzani e appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento e per il quale con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia Autonoma di Trento del 10 agosto 2006 n. 675 è stato accertato l'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;

- il locale, avente una superficie di mq. 21,45, catastalmente identificato dal sub. 2 della p.ed. 1059 del Comune Catastale di Trento, ubicato al piano interrato dell'edificio di Piazza Raffaello Sanzio n. 13, che ospita una scuola elementare, e appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento;
 - il locale, di superficie di mq. 28,60 e identificato catastalmente dal sub. 4 della p.ed. 5387 del Comune Catastale di Trento, ubicato al piano terra dell'edificio di Via Bettini n. 7/A, che ospita la piscina comunale di Madonna Bianca, e appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento;
 - il locale avente una superficie di mq. 40,53, ubicato al piano terra dell'edificio denominato "Palazzo Thun" sito al civico 19 di Via Belenzani, identificato catastalmente dalla p.ed. 203 del Comune Catastale di Trento, intestato al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento e per il quale con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni architettonici della Provincia Autonoma di Trento del 31 agosto 2006 n. 771 è stato accertato l'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42;
 - il locale, di superficie di mq. 18,22, catastalmente identificato da parte del sub. 1 della p.ed. 1640 del Comune Catastale di Trento, ubicato al piano interrato dell'edificio di Via del Torrione n. 2, che ospita la scuola media "G. Bresadola", appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento;
 - il locale, di superficie di mq. 33,28, catastalmente individuato dal sub. 2 della p.ed. 1681/1 del Comune Catastale di Trento che identifica l'edificio di Via Barbacovi n. 7, appartenente al Patrimonio Indisponibile del Comune di Trento e che ospita l'Istituto Tecnico Commerciale "Europa";
- il tutto come apparente dalle planimetrie di cui all'allegato "A" che forma parte integrante ed essenziale del presente atto.

ART. 2

La presente concessione è soggetta alla condizione risolutiva che gli spazi descritti all'art. 1 siano utilizzati esclusivamente per l'installazione di cabine elettriche con divieto, quindi, di subconcederne l'uso ad altri soggetti senza il preventivo assenso del Comune.

La concessione si estende anche alla porzione di terreno necessaria all'interramento per una larghezza di circa 1,50 ml. e una lunghezza utile ad allacciare i cavidotti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica. La fascia di terreno in cui interrare i cavidotti deve essere puntualmente concordata con il Comune di Trento al fine di individuare la porzione che arrechi il minor danno possibile alla proprietà comunale.

Il Comune non è responsabile per la custodia delle porzioni d'immobile concesse e delle cabine elettriche.

Il concessionario, a propria cura e spese, si farà carico di tutti gli interventi e lavori per rendere gli immobili idonei allo scopo per il quale vengono concessi; sarà altresì a suo carico l'ottenimento delle concessioni, autorizzazioni e nullaosta necessari alla realizzazione e al mantenimento delle cabine.

Il concessionario dovrà inoltre adeguare le cabine elettriche alle disposizioni normative vigenti, porre in essere ogni accorgimento idoneo a isolare le cabine elettriche dall'emissione di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici, sostituire le componenti obsolete e apportare le innovazioni tecniche motivatamente richieste dal Comune.

Resta inteso che il presente atto di concessione costituisce titolo per il concessionario a richiedere tutti i provvedimenti del caso alle Pubbliche Amministrazioni competenti, nonché a subentrare al Comune nei relativi diritti nei confronti di qualsiasi terzo; in ogni caso il Comune presterà al concessionario la propria collaborazione per l'ottenimento di detti provvedimenti.

ART. 3

Le parti prendono atto che il Comune è stato autorizzato alla formalizzazione della presente concessione, ai sensi dell'art. 106 comma 2 bis del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42:

- con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento di data 28 ottobre 2021 n. 5462 per quanto riguarda la cabina elettrica sita al piano terra dell'edificio denominato "Torre della Tromba" sito al civico 54 di Via Belenzani;
- con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento di data 28 ottobre 2021 n. 5464 per quanto riguarda la cabina elettrica sita al piano terra dell'edificio denominato "Palazzo Thun" sito in Via Belenzani n. 19;
- con Determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i beni culturali della Provincia Autonoma di Trento di data 28 ottobre 2021 n. 5465 per quanto riguarda la cabina elettrica sita al piano terra dell'edificio denominato "Ex Collegio dei Gesuiti", sede della Biblioteca comunale, ubicato al civico n. 55 di Via Roma.

ART. 4

La presente concessione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e scadenza il giorno 31 dicembre 2030, e con il presente atto si intende regolarizzata l'occupazione per il periodo dal 1 gennaio 2022 alla data di sottoscrizione.

È fatta salva la facoltà di recesso anticipato dall'una o dall'altra parte (anche limitatamente a uno o più spazi descritti all'art. 1) da comunicare, con lettera raccomandata a.r. o altra

comunicazione ufficiale, almeno tre mesi prima della data in cui il recesso avrà esecuzione.

Il Comune si riserva comunque la facoltà di revocare anticipatamente la presente concessione per gravi ragioni di interesse pubblico, con un preavviso di almeno trenta giorni.

Alla scadenza o al momento del recesso le porzioni immobiliari di cui all'art. 1 dovranno essere restituite al Comune nelle medesime condizioni in cui sono state consegnate, salvo il deterioramento derivante dall'uso, e inoltre il concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese e nei tempi tecnici necessari, a rimuovere quanto da esso installato.

Il concessionario assume la custodia delle porzioni immobiliari oggetto del presente atto di concessione ed esonera il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità derivante dalle attività svolte nei locali e conseguenti alla custodia degli stessi, restandone inoltre responsabile ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile e liberando conseguentemente il Comune.

ART. 5

Il canone annuo viene convenuto e accettato in complessivi euro 16.542,69 (sedecimilacinquecentoquarantadue/69), oltre all'i.v.a. nella misura di legge, e dovrà essere versato in un'unica soluzione anticipata, entro il giorno 30 gennaio di ciascun anno, mediante procedura di pagamento PagoPA, utilizzando gli avvisi emessi dal Comune, oppure secondo ulteriori modalità che potranno essere concordate in futuro con il Concessionario, senza necessità di stipulare appositi atti aggiuntivi al presente atto.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, numero 8, del D.P.R. 633/72 il Comune esercita l'opzione per l'imposizione i.v.a. del canone.

Il canone complessivo di euro 16.542,69 (al netto dell'i.v.a.) è composto dagli importi di seguito elencati:

- cabina elettrica sita al piano terra dell'edificio denominato "Ex Collegio dei Gesuiti", sede della Biblioteca comunale, sito al civico n. 55 di Via Roma: canone annuo pari a euro 2.825,61;
- cabina elettrica sita presso l'edificio di proprietà comunale denominato "ex scuola elementare di Piedicastello": canone annuo pari a euro 1.012,49;
- cabina elettrica corrispondente all'edificio sito in Via Pietrastretta, p.ed. 3575: canone annuo pari a euro 905,62;
- cabina elettrica sita al piano terra dell'edificio denominato "Torre della Tromba" ubicato al civico 54 di Via Belenzani: canone annuo pari a euro 1.076,20;
- cabina elettrica ubicata al piano interrato dell'edificio di Piazza Raffaello Sanzio n. 13: canone annuo pari a euro 1.618,83;

- cabina elettrica ubicata al piano terra dell'edificio di Via Bettini n. 7/A che ospita la piscina comunale di Madonna Bianca: canone annuo pari a euro 2.158,39;
- cabina elettrica ubicata al piano terra dell'edificio denominato "Palazzo Thun" sito al civico 19 di Via Belenzani: canone annuo pari a euro 3.058,81;
- cabina elettrica sita al piano interrato dell'edificio di Via del Torrione n. 2 che ospita la scuola media "G. Bresadola": canone annuo pari a euro 1.375,08;
- cabina elettrica sita presso l'edificio di Via Barbacovi n. 7 che ospita l'Istituto Tecnico Commerciale "Europa": canone annuo pari a euro 2.511,66.

Il canone di cui al primo comma del presente articolo 5 sarà soggetto ad aggiornamento annuale, a decorrere dal secondo anno di concessione, nella misura del 100% della variazione percentuale Istat registrata dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice F.O.I. calcolato al netto dei consumi di tabacchi).

L'aggiornamento annuo diverrà operante senza necessità di comunicazione alcuna, assumendo come mese di riferimento quello antecedente al mese di scadenza di ciascuna annata contrattuale (novembre).

ART. 6

Le spese occorrenti per la manutenzione ordinaria, straordinaria e straordinaria migliorativa nonché le riparazioni alle porzioni immobiliari di cui all'art. 1 sono a carico del concessionario.

Sono inoltre a carico del concessionario tutte le spese conseguenti all'eventuale adeguamento alla normativa sulla prevenzione incendi e alla normativa sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.) dipendenti dalla specifica attività svolta nelle unità immobiliari.

Rimangono a carico del concessionario anche gli ulteriori obblighi generali elencati nel disciplinare di concessione Allegato "B".

ART. 7

Il concessionario si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti necessari e opportuni per non recare danno agli immobili.

Il Comune resta pertanto esonerato da qualsiasi responsabilità per i danni che a chiunque possano derivare dall'utilizzo delle porzioni immobiliari e delle cabine da parte del concessionario e di coloro del cui operato lo stesso debba rispondere per legge.

A tali fini il concessionario si impegna a stipulare le polizze assicurative a copertura del rischio locativo di cui agli artt. 1588, 1589 e 1611 del Codice Civile nonché della responsabilità civile derivante da eventuali danni che dall'uso dei locali concessi e degli

impianti possano derivare a persone e cose, esonerando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi.

Il Comune si riserva di controllare, mediante richiesta al concessionario, l'avvenuta stipula e la validità delle suddette polizze.

ART. 8

Il concessionario si impegna a rispettare il C.C.N.L. della categoria di appartenenza, degli eventuali accordi collettivi territoriali di categoria e aziendali, nonché gli adempimenti verso gli enti bilaterali, ove esistenti, nei confronti degli eventuali dipendenti nonché dei soci lavoratori delle cooperative, ferma restando l'applicazione delle specifiche norme sulla cooperazione (socio lavoratore).

Il concessionario ha l'obbligo di applicare le vigenti normative in materia di condizioni di lavoro, di previdenza e di assistenza nonché di sicurezza dei lavoratori, con particolare riguardo al D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

ART. 9

Il concessionario, direttamente o a mezzo di personale da esso incaricato, avrà la facoltà di accedere agli immobili per effettuare, nel corso della concessione, tutti gli interventi relativi all'installazione, conduzione, manutenzione e controllo dell'impianto, nel rispetto delle norme in uso presso gli immobili e impegnandosi comunque ad assicurare il minor disagio possibile agli utenti degli stabili e ai terzi.

ART. 10

Per le modifiche alle cabine che si rendessero necessarie nel corso del rapporto contrattuale, anche se provvisorie, il concessionario si impegna a effettuare i lavori a perfetta regola d'arte, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e delle norme di sicurezza, procurandosi direttamente le concessioni o autorizzazioni necessarie ed effettuando le dichiarazioni di inizio attività.

ART. 11

Se il concessionario non adempie agli obblighi suddetti il Comune può chiedere l'immediata restituzione degli immobili, oltre al risarcimento del danno.

ART. 12

Per quanto non previsto dalla presente concessione e in quanto applicabili si intendono richiamate le disposizioni del Codice Civile.

ART. 13

Le spese per ed in causa del presente atto sono a carico del concessionario.

ART. 14

Il presente atto è soggetto a registrazione

Letto, accettato e sottoscritto.



Planimetria (*) dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via Roma N. 51

allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO

C.C. TRENTO F.M. 9 P.Ed. 27/1 P.M. 1 Sub. 7 P.T. 13.19 P.M. 7

Rilievo (*) in conformita' allo stato reale 28/1 } P.M. 2 4
28/2 } 1
28/3 } 1

Compilato dal p.i. Paolo Rinaldi 29/3 P.M. 2 1

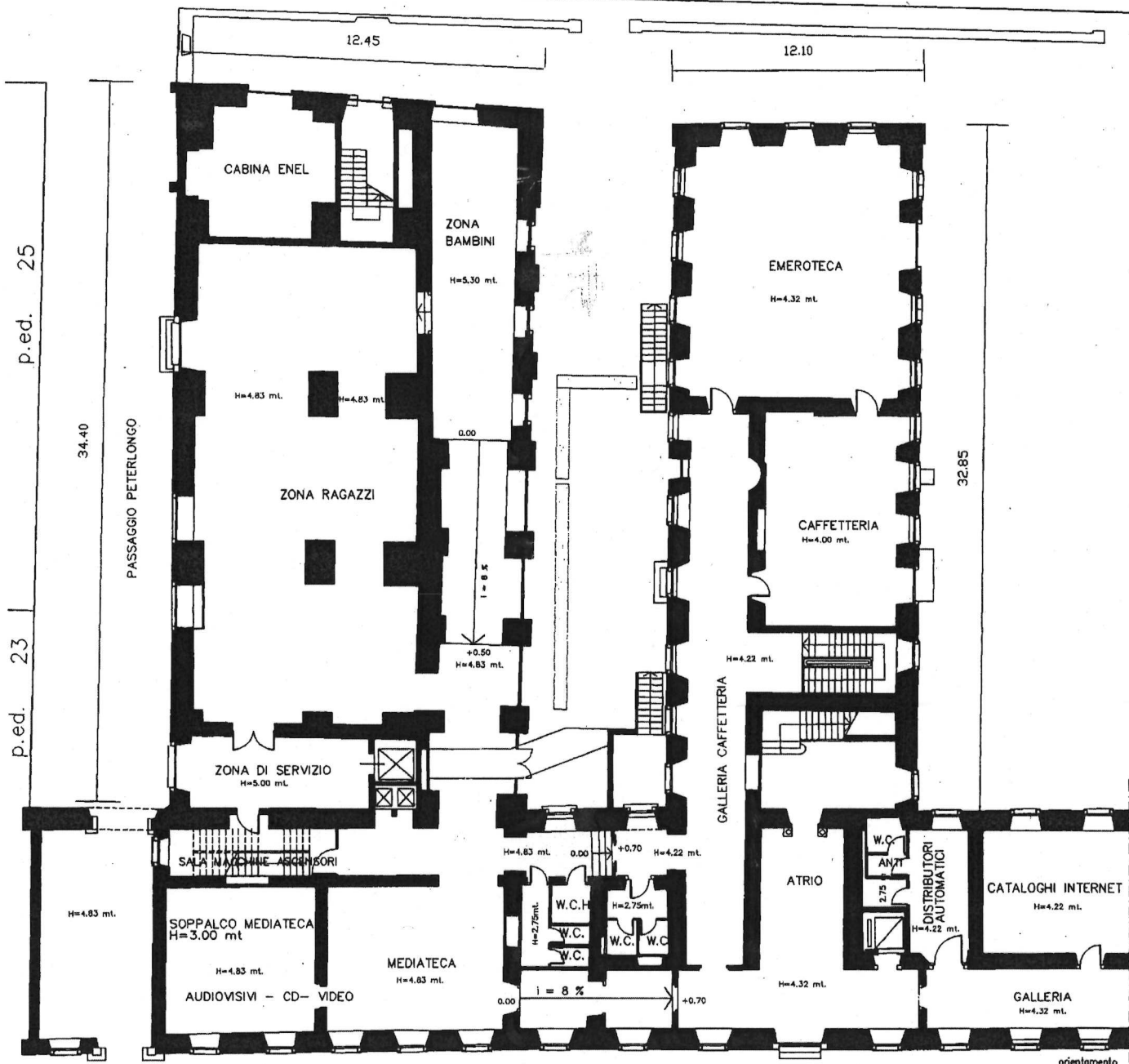
Iscritto all'Albo dei Periti Industriali della Prov. di Trento

Data 16 luglio 2001 Timbro e firma COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI TRENTO

per ind. RINALDI PAOLO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO
Subalterni controllati in data 22.11.2001
Il Tecnico Catastale [firma]
Mod. 97 n. 4.8.25/2001 P.C. imp. Cat. Cl.

T - PIANO TERRA Hm = 4.50



(*) Indicare le principali misure esterne





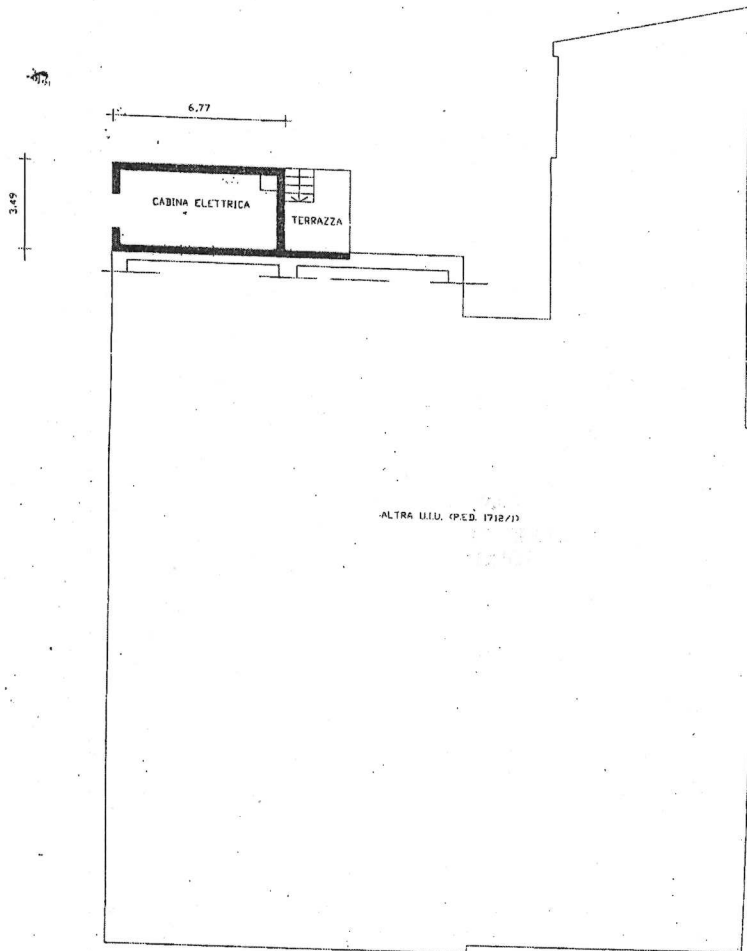
UFFICIO CATASTO di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO
C.C. TRENTO F.M. 39 P.Ed. 1.7.12/2 Sub. P.T. 963 P.M.
Rilievo (*) in conformita' allo stato reale compilato dal GEOM. CLAUDIO SIELLI
Data MARZO 2007 Timbro e firma



Claudio Sielli
geom. *Carlo Turri*

28 SET 2007
15265/07

PIANO TERRA (PT)
H = n. 339




(*) Indicare le principali misure esterne

orientamento



SCALA 1: 200


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

DECRETO LEGGE 11 APRILE 1954 (N. 62)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di Trento

Via Pietrastretta

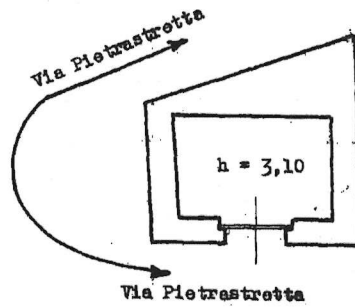
Ditta Società Industriale Trentina p.A.

Alligata alla dichiarazione presentata all'Ufficio ⁽¹⁾ Tecnico Erariale

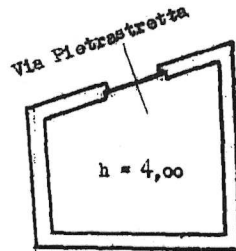
di Trento

036028

P.ED 3575 CC TRENTO



Piano terra



Primo Piano

ACCERTAMENTO GENERALE DELLA
PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
(R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 632)

COMUNE
di **TRENTO**

Talloncino di riscontro
DELLA SCHEDA

N° 036028

Serie C

AVVERTENZA: Il presente talloncino deve essere incollato a cura del dichiarante sulla planimetria (riprodotta su foglio) concernenti con la presente scheda) da presentarsi ai sensi dell'art. 10 del R.D.L. 13 aprile 1939-XVII, n. 632.

ORIENTAMENTO

SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI L'UFFICIO

Computata da: **dott.ing. Arrigo de Rizzoli**
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo degli Ingegneri

della Provincia di Trento

14 APR 1960

Comune

[Handwritten signature]



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

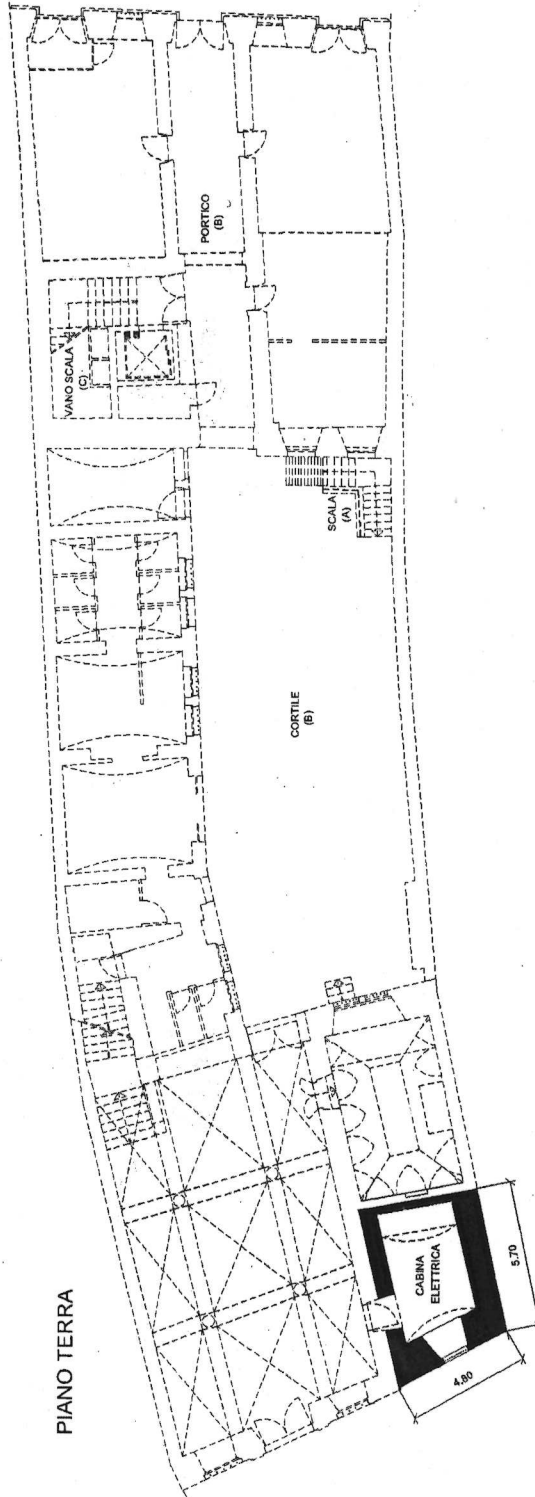


SERVIZIO CATASTO

Ufficio del catasto di TRENTO
Identificativi dell'Unità Immobiliare:

Comune amministrativo di L378 - TRENTO

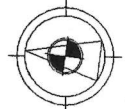
SUB 13 P.ED 154 CC TRENTO



Compilato da Geom. ISEPPi NICOLA
 iscritto all'albo Geometra Dipendente Pubblico
 della Prov. di N. 0
 Mod. Am (Fabbricati)

Rilevo in conformita' allo stato reale

Orientamento



Scala 1 : 200

Indicare le principali misure esterne



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTOADIGE
 (D.P.R. 31 luglio 1978, n. 589)
 NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
 (R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

Mod. Am (C.E.U.)

N. d'ord.
 N. fogli

Planimetria (*) dell'immobile situato nel Comune di TRENTO - Via P. SANZIO N. 3
 allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO
 C.C. TRENTO - F.M. 36 - 40 P.Ed. 1059 Sub. 2 P.T. 333 P.M.

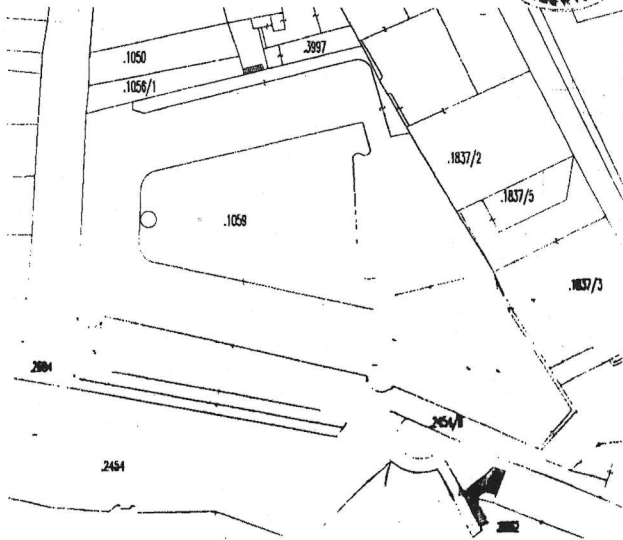
Rilievo (*) in conformita' allo stato reale

Compilato dal GEOMETRA GIULIANO DEGASPERI
 (Titolo, Nome e Cognome del Tecnico)
 Iscritto all'Albo DEI GEOMETRI della Prov. di TRENTO
 Data 07 LUGLIO 2000 Timbro e firma

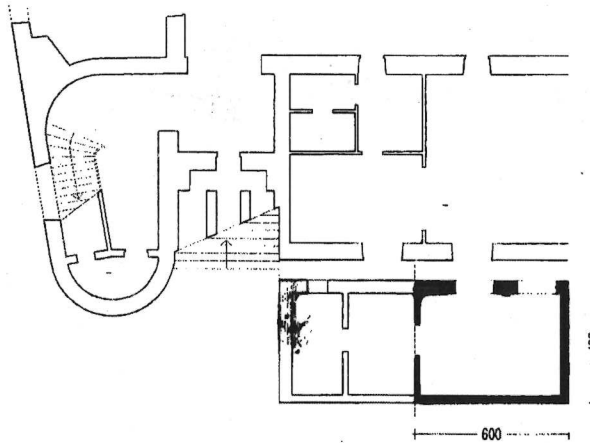
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO
 Subalterni controllati in data

Il Tecnico Catastale

Mod. 97 n. 2994/2000 P.C. imp. Cat. Cl.



ESTRATTO MAPPA SCALA 1:1000



PIANTA PIANO INTERRATO

CENTRALE ENEL H= 2.50

(*) Indicare le principali misure esterne



SCALA 1:200



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO - SERVIZIO CATASTO
(D.Lgs. 18 maggio 2001 n.280)

CATASTO FABBRICATI
(Legge 28 febbraio 1994, n. 133)

Mod. Am (C.E.U.)
N. d'ord. 1
N. fogli 1

Planimetria (*) dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via Menguzzato N. _____
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO
C.C. TRENTO F.M. 72 P.Ed. 5387 Sub. 4 P.T. 2366 P.M. -

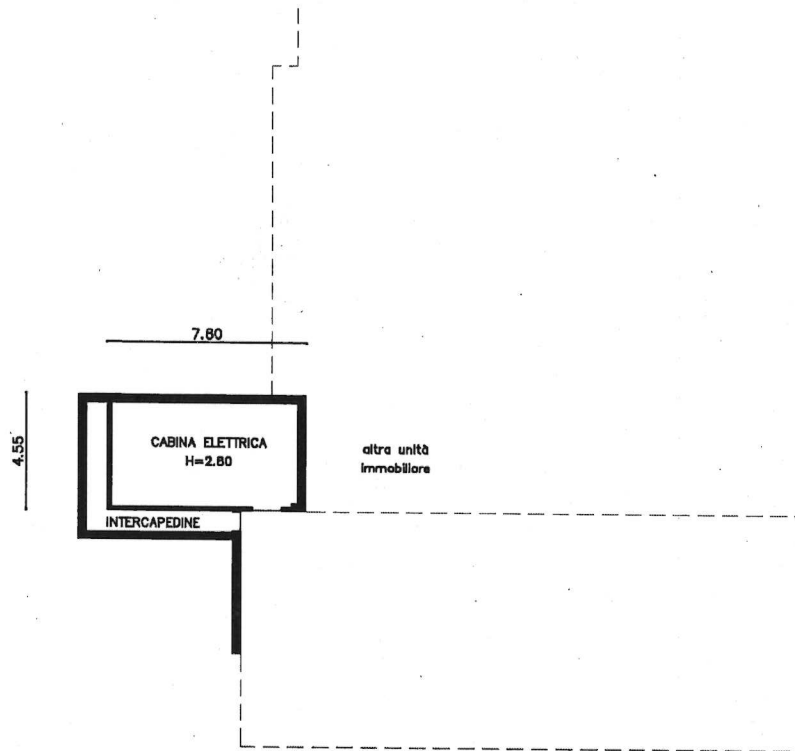
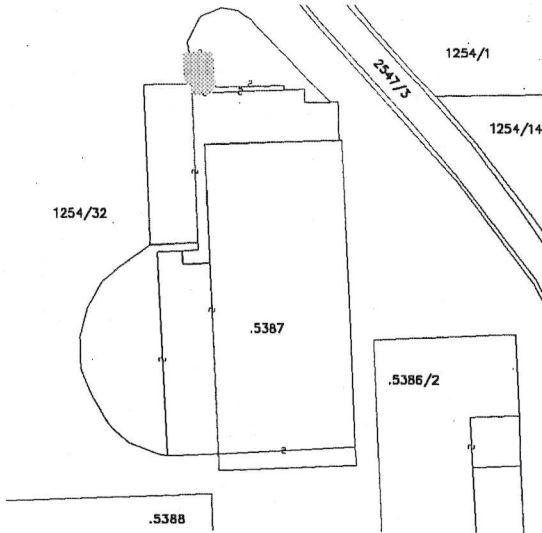
Rilievo (*) in conformita' allo stato reale

Compilato dal Ing. STRAUSS Lorenzo
Iscritto all'Albo degli INGEGNERI della Prov. di TRENTO
Data 18/03/2005 Timbro e firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO

Subaltermi controllati in data _____
Il Tecnico Catastale _____
Mod. 97 n. _____ Cat. _____ Cl. _____

ESTRATTO MAPPA 1:1000



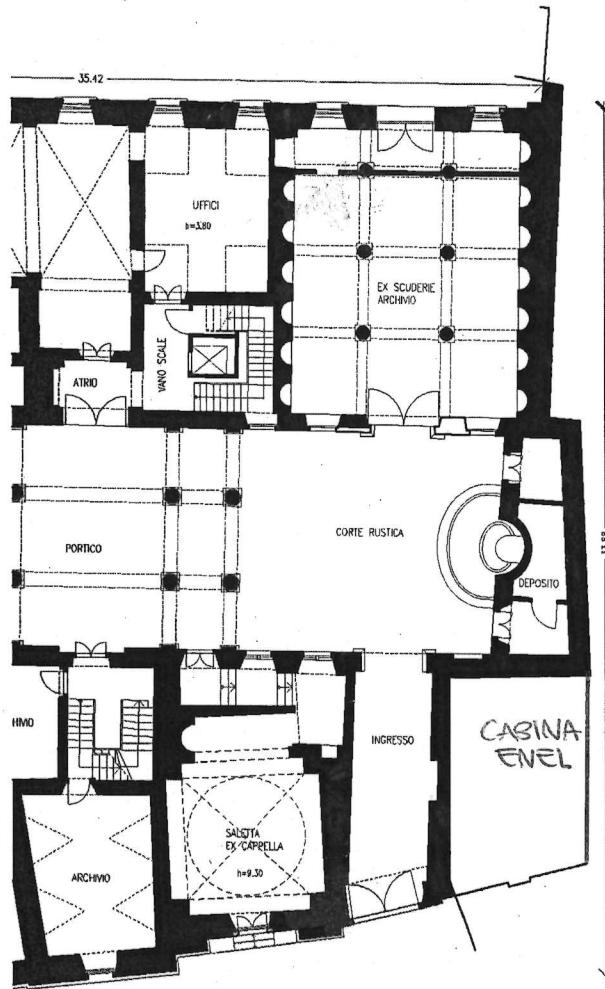
PIANO TERRA



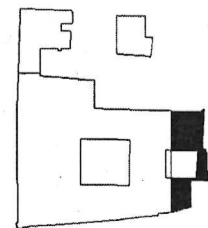
(*) Indicare le principali misure esterne



UFFICIO CATASTO di _____ TRENTO _____ Ufficio tavolare di _____ TRENTO _____
C.C. _____ TRENTO _____ F.M. 40 _____ P.Ed. 203 _____ Sub. - _____ P.T. - _____ P.M. _____
Rilievo (*) in conformita' allo stato reale compilato dal _____ architetto Marco Giovanazzi _____
Data 14 marzo 2007 _____ Timbro e firma _____



PIANO TERRA



QUADRO D'INSIEME

(*) Indicare le principali misure esterne



REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
(D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569)

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

L. 1.000

Mod. Am (C.E.U.)

N. d'ord. _____
N. fogli _____

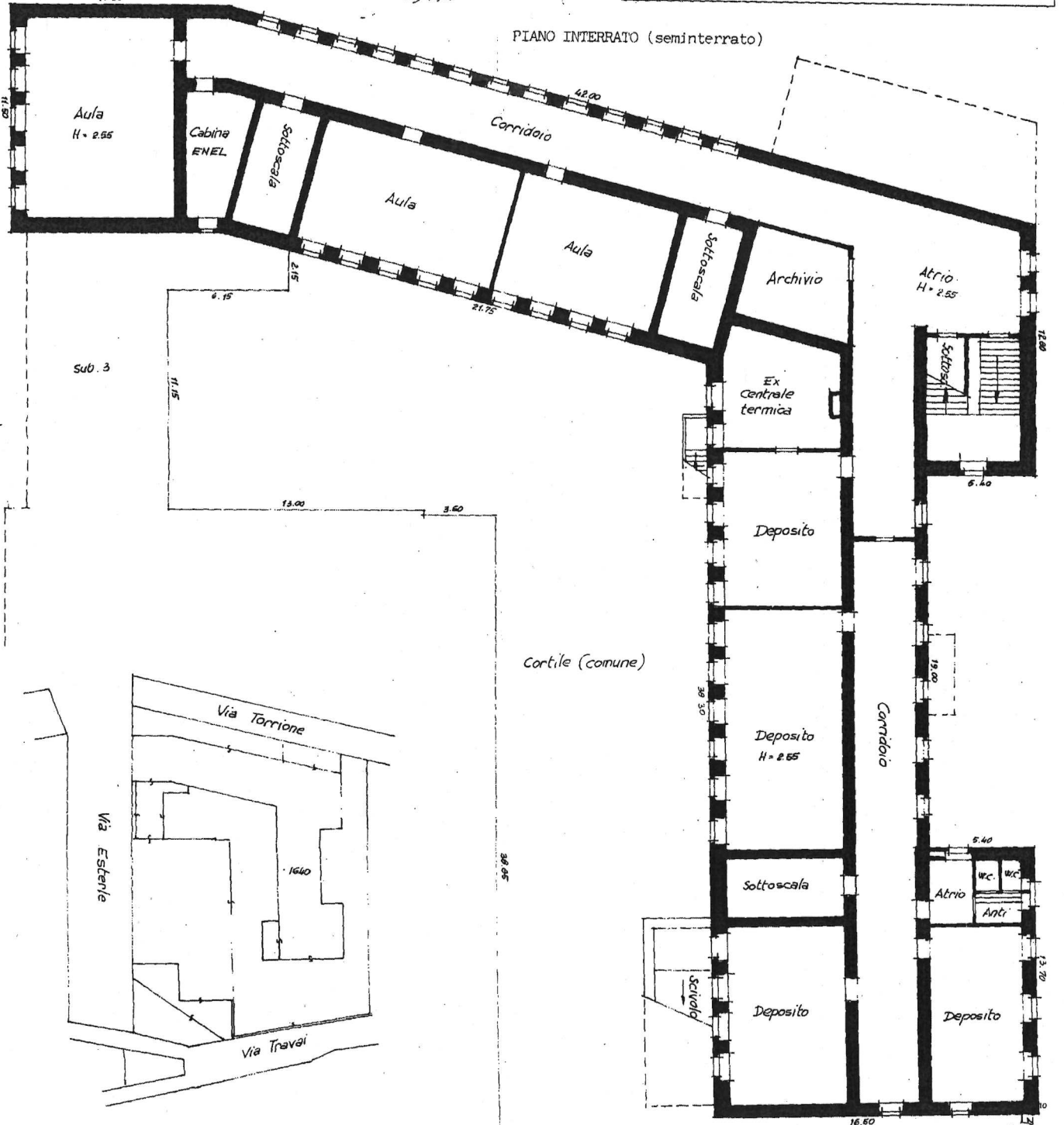
Planimetria (*) dell'immobile situato nel Comune di Trento Via Torrione N. _____
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di Trento Ufficio tavolare di Trento _____
C.C. Trento F.M. 45 P.Ed. 1640 Sub. 1 P.T. 335 P.M. _____

Rilievo (*) in conformità allo stato reale

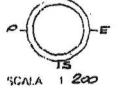
Compilato dal geom. Arturo Antoniacomi
(Titolo, Nome e Cognome del Tecnico)
Iscritto all'Albo geometri della Prov. di Trento
Data 30.08.1988 Timbro e firma _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO

Subalterni controllati in data _____
Il Tecnico Catastale _____
Mod. 97 n. 4482/88 P.C. imp. _____ Cat. _____ Cl. _____



(*) Indicare le principali misure esterne
RIPRODUZIONE VIETATA





REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE
(D.P.R. 31 luglio 1978, n. 569)
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO
(R. Decreto Legge 13 aprile 1939, n. 652)

Mod. Am (C.B.U.)

N. d'ord. 1
N. fogli 1

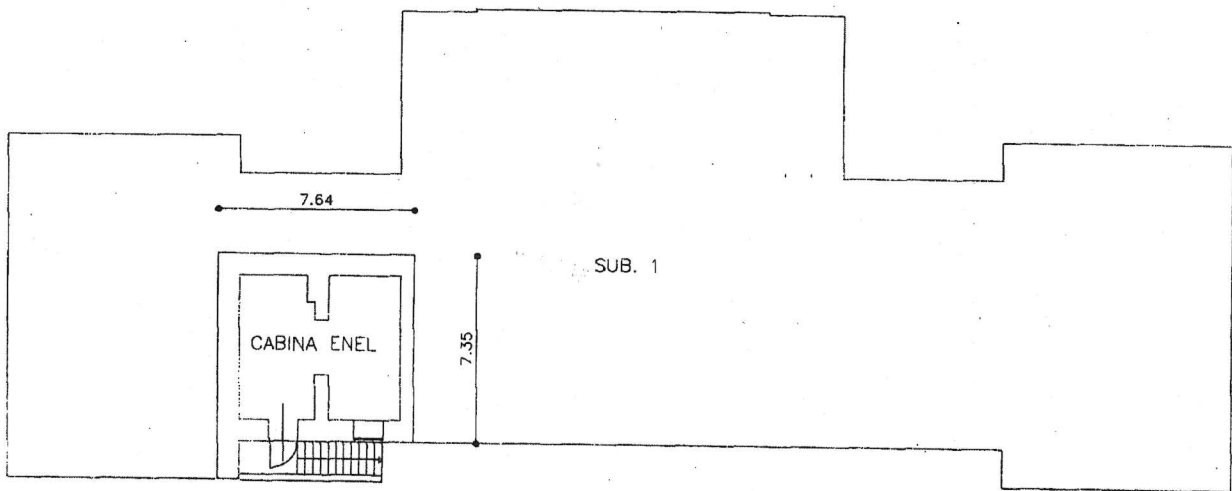
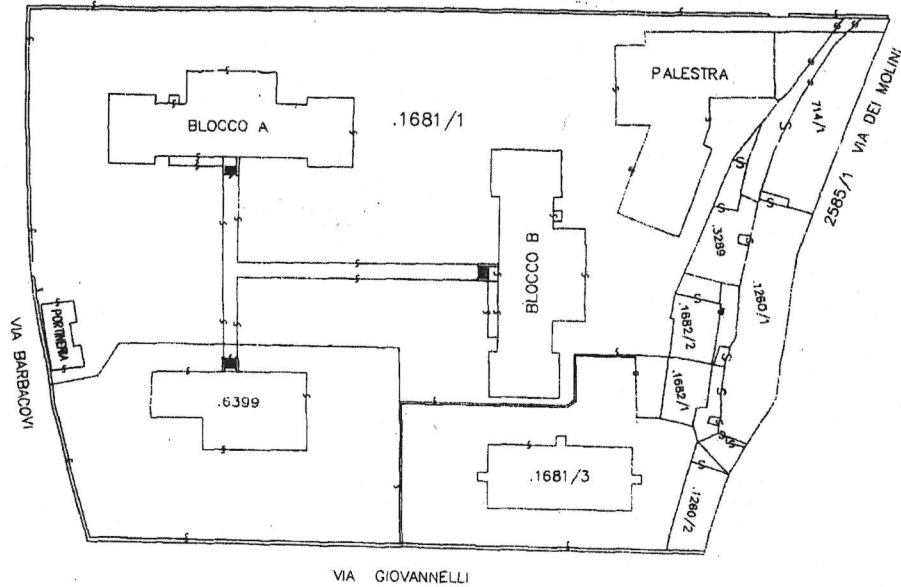
Planimetria (*) dell'immobile situato nel Comune di TRENTO Via BARBACOVII N.
allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio catasto di TRENTO Ufficio tavolare di TRENTO
C.C. TRENTO F.M. 46 P.Ed. 1681/1 Sub. 2 P.T. 333 P.M.

Rilievo (*) in conformità allo stato reale
Compilato dal geom. Renato Furlani firma ing. Alessandro Zanoni
(Titolo, Nome e Cognome del Tecnico)
Iscritto all'Albo degli ingegneri della Prov. di TRENTO
Data Agosto 1998 Timbro e firma IL DIRIGENTE
ing. ALESSANDRO ZANONI

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO CATASTO
Subalterni controllati in data
Il Tecnico Catastale
Mod. 97 n. 5112/11 P.C. imp. Cat. CI

DISEGNATO DA
GEOM. FAILO LUCA

ESTRATTO MAPPA
SCALA: 1:1000



PIANO SOTTOSTRADA 1 BLOCCO B h=2.70+0.30

VOLUME LORDO= 168mc
SUPERFICIE LORDA= 56mq

(*) Indicare le principali misure esterne



DISCIPLINARE CONCESSIONE LOCALI

1 - MANUTENZIONE

A) manutenzione ordinaria sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione ordinaria sugli edifici tutti gli interventi volti ad effettuare una corretta e diligente conduzione delle strutture, che ne garantiscono l'efficienza e la durata nel tempo; in modo esemplificativo, ma non esaustivo, tali interventi riguardano le tinteggiature delle pareti e degli infissi interni, la sostituzione dei vetri, la riparazione o sostituzione di serrature, maniglie, rubinetterie, la registrazione dei serramenti interni ed esterni, la verniciatura di ringhiere, parapetti e recinzioni, gli spurghi delle fognature, ed in genere tutte le riparazioni che possono essere fatte sul posto con normali mezzi d'opera e materiali di consumo.

B) Manutenzione straordinaria sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici tutti gli interventi di riparazione o sostituzione di componenti significativi deteriorati per vetustà o per evento imprevedibile, in modo da mantenere l'edificio e gli impianti tecnologici nello stato idoneo per servire alla destinazione d'uso. Sono inoltre da considerarsi manutenzione straordinaria la messa a norma di parti edilizie o di impianti in relazione a leggi o regolamenti entrati in vigore dopo la data della presente convenzione. Ogni intervento eseguito sugli impianti dovrà essere effettuato e certificato ai sensi della L.46/90 e del DM 37/2008.

C) Manutenzione migliorativa sugli edifici: rientrano tra gli interventi di manutenzione straordinaria migliorativa tutte le opere che, pur non necessarie al mantenimento dell'edificio così come originariamente concepito, sono finalizzate ad un miglior utilizzo dello stesso mediante variazioni distributive dei locali (spostamento dei tramezzi, apertura di nuovi passaggi, etc.) o per implementazioni dell'impiantistica (installazione dei condizionatori, modifica o implementazione dei corpi illuminanti, impianto anti-intrusione etc.).

2 – OBBLIGHI GENERALI

Il concessionario è obbligato a:

- a) mantenere in ordine e puliti i locali assegnati e gli spazi comuni;
- b) consentire al personale del Comune, in qualunque momento, l'accesso ai locali assegnati, a semplice richiesta telefonica, per verificare le corrette condizioni di utilizzo e conservazione degli spazi;
- c) non ingombrare gli spazi in comune e le eventuali uscite di sicurezza;
- d) inoltrare eventuali richiami a voce o per iscritto al Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali del Comune;
- e) inoltrare tempestivamente al Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali comunicazione scritta in merito ad atti vandalici o comunque a danni alla struttura di cui si è venuti a conoscenza, provvedendo contemporaneamente alla denuncia alle competenti Forze di Polizia;
- f) provvedere all'eventuale denuncia alla Dolomiti Ambiente S.p.a. per l'intestazione dell'utenza per la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI), se dovuta.

Il concessionario prende atto inoltre, ai fini delle normative antincendio e sotto la sua diretta responsabilità, che il materiale che verrà depositato negli spazi destinati a deposito, non deve essere composto da liquidi infiammabili, e che il carico di incendio verrà limitato ad una quantità inferiore a 30 Kg/mq (il carico di incendio corrisponde al peso del legname, del materiale cartaceo, o del materiale combustibile assimilabile, riferito all'unità di superficie destinata a magazzino) e solleva fin da subito e in modo ampio il Comune da qualsiasi conseguenza derivante da usi non conformi a quanto stabilito.